

**studio
inquadrature**

33

... La fisica, l'astronomia, la medicina, e tutte le altre scienze che dipendono dalla considerazione delle cose composte sono dubbie ed incerte; ma che l'aritmetica, la geometria e le altre scienze di questa natura, che trattano di cose assai semplici e generali, senza preoccuparsi se esistono o no nella natura, contengono qualcosa di certo e di indubitabile.

CARTESIO

gianni de tora

... La presenza di elementi semplici della geometria nell'arte plastica contemporanea indica, negli artisti, una tendenza verso i mezzi poveri, una ricerca delle fondamenta e una volontà di ascesa. Dopo tanto chiasso e in mezzo a tanto chiasso, a dispetto di quelli che urlano o vociferano, di tutti quelli che vogliono demolire costi quel che costi, rovinare ciò che è in piedi e sono semplicemente per la disgregazione, la geometria nell'arte del nostro secolo è una specie di paradiso terrestre ritrovato, la creazione di una contrada di primordiale semplicità in cui il cerchio e il quadrato sono l'Eva e l'Adamo di una inattesa genesi, i fondamenti di una nuova forma di cultura.

Non si tratta di una cosa fartuita o d'un avvenimento effimero: da quando Mondrian, Delaunay e Malevic hanno inaugurato i temi geometrici più di mezzo secolo è trascorso. Se quei temi persistono così attuali come al loro sorgere, così fondamentali nelle loro infinite variazioni, se un gran numero di artisti nuovi trovano in questi stessi temi l'affermazione della loro personalità e la soddisfazione dei loro bisogni plastici, vuol dire che siamo in presenza, non di un qualsiasi movimento d'avanguardia ma di una istituzione dello spirito.

... ad un breve tentativo di lettura di questi lavori recenti di De Tora, nei quali, mi sembra, egli tende a chiudere una sua intenzione, allusiva della condizione attuale dell'uomo urbanizzato, in una sigla dinamica, che stempera nell'eleganza del ritmo cromatico la drammaticità di forme simboliche aggressive, tentacolari, dentate ancora in bilico tra organicismo e astrazione geometrica. Nelle sue composizioni l'attenzione si concentra sull'elemento sferico, o spesso decentrato, composito e articolato, in andamenti lineari talvolta anche eccessivamente manierati; dove l'immagine si svolge in una sorta di ripresa da 'fish-eye'.

Ne risultano, in una focalizzazione guidata e otticamente deformata, visioni contrapposte e incessantemente distruggentesi l'una l'altra, i cui riferimenti sono quelli del panorama tecnologizzato delle nostre città, dove ormai all'uomo si nega ogni possibilità di raccoglimento, di meditazione, di pensiero.

LARA VINCA MASINI

L'operazione di De Tora si compie secondo un processo inventivo per il quale la necessaria selezione degli elementi estratti dal mondo della geometria giunge a precisare il carattere di una articolazione, in estensione e in profondità, mediante episodi che vengono a sfalsare, con felice intenzionalità, un impegno distributivo di ineccepibile rigore, in virtù dello spiazzamento provocato da una sorta di sottile ironia dell'immaginazione.

La forma capitale, entro e per la quale si enuclea il comporre di De Tora, è la sfera; e in qualunque parte della superficie essa stabilisca la sua esigente presenza, riesce a captare ogni capacità di attrazione che il suo ruolo richiede: non solo o non tanto nei confronti di chi osservi, quanto rispetto all'ordine dell'opera che ha, in quella forma, il suo nodo provocatore; e soprattutto perché la sfera, o il cerchio, quando la sua accezione sia da intendere con minore tensione tridimensionale, accentra e risolve l'animosità dei rapporti con gli altri elementi e delle interferenze interne che la significano, e stabilisce, nella sequenzialità degli accadimenti relativi alle sottili manipolazioni della forma e al suo proporsi nella gradualità dei piani, un attrito dinamico. Un attrito che risulta per ciò conseguente, anche se non sempre del tutto logico, e che proprio per questo si rivela inquietato da un umore sapido, capace di contendere, fin dal progetto, i propositi dell'« esprit de géométrie ».

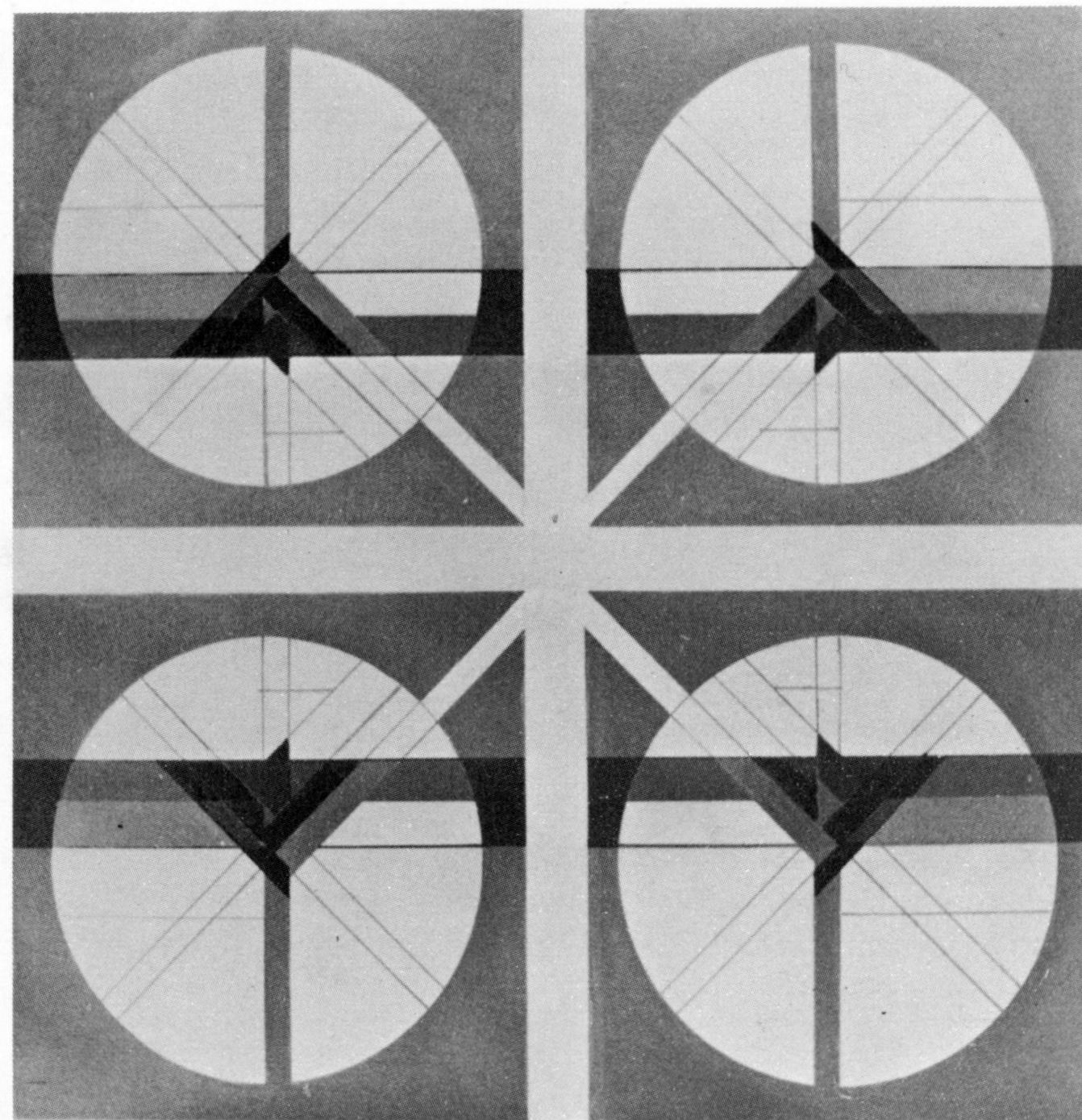
SANDRA ORIENTI

Gianni De Tora alla « Numero » presenta una interessante serie di ricerche nel campo dell'arte. Prima di tutto assai importante è per lui il valore che viene dato al segno nello spazio. Da questo valore che potremmo definire « significante » la figura che trae origine è il « significato ». Non per nulla egli predilige la forma circolare (cercando a volte di complicarla aprendola e inserendovi un altro discorso) come elemento completo su cui basare la propria speculazione, nonché un certo significato magico che il cerchio può avere. Tutto ciò è puro simbolismo inteso a sottolineare il carattere divulgativo-sociale delle opere, il loro impegno nel fare un discorso politico.

La resa dà la sensazione di una estrema pulizia formale, nonché di una sintesi maturata in diversi anni di esperienza.

MARINA DORIGO

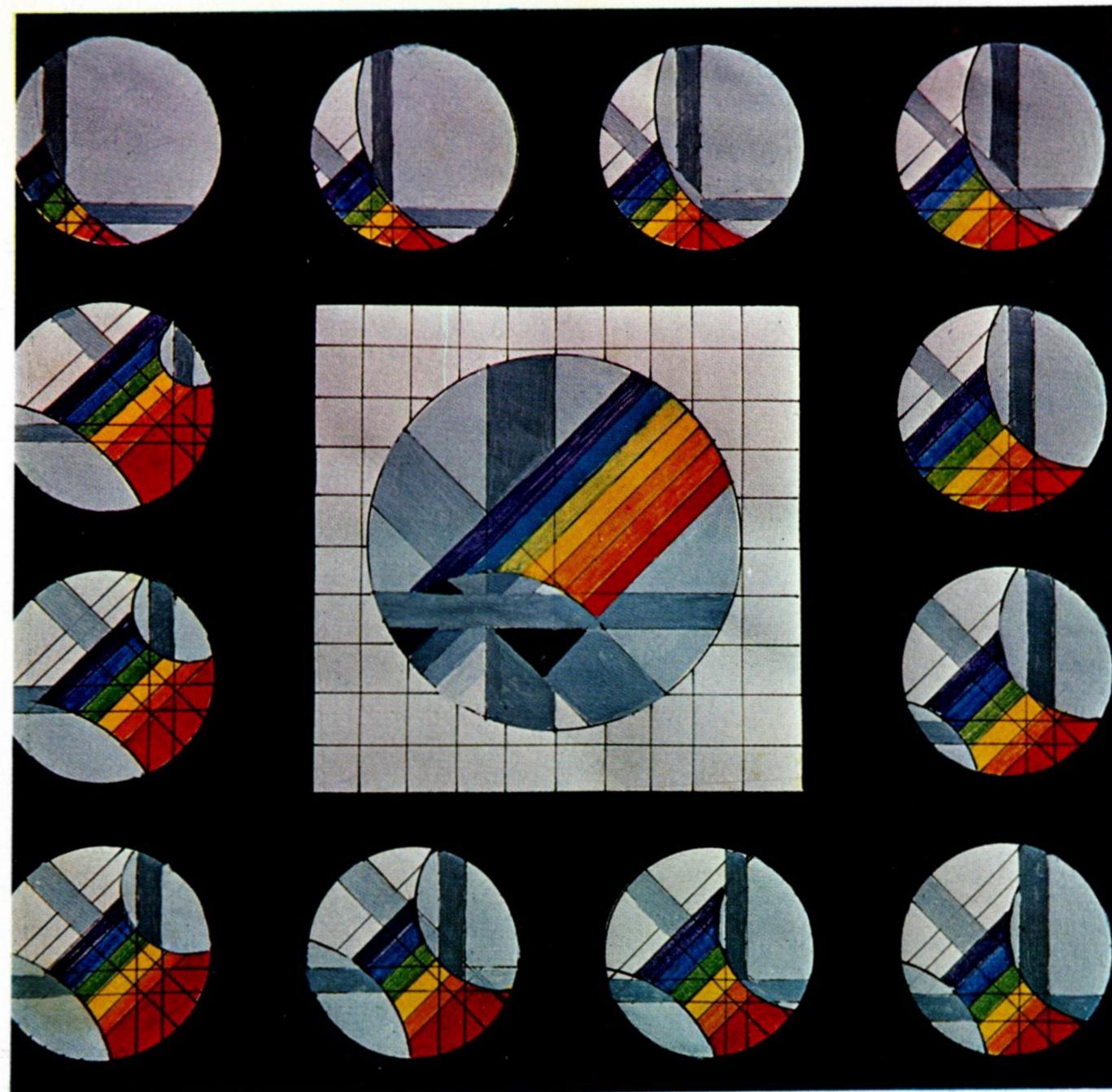
Da « La voce di S. Marco » - Venezia 28 aprile 1973



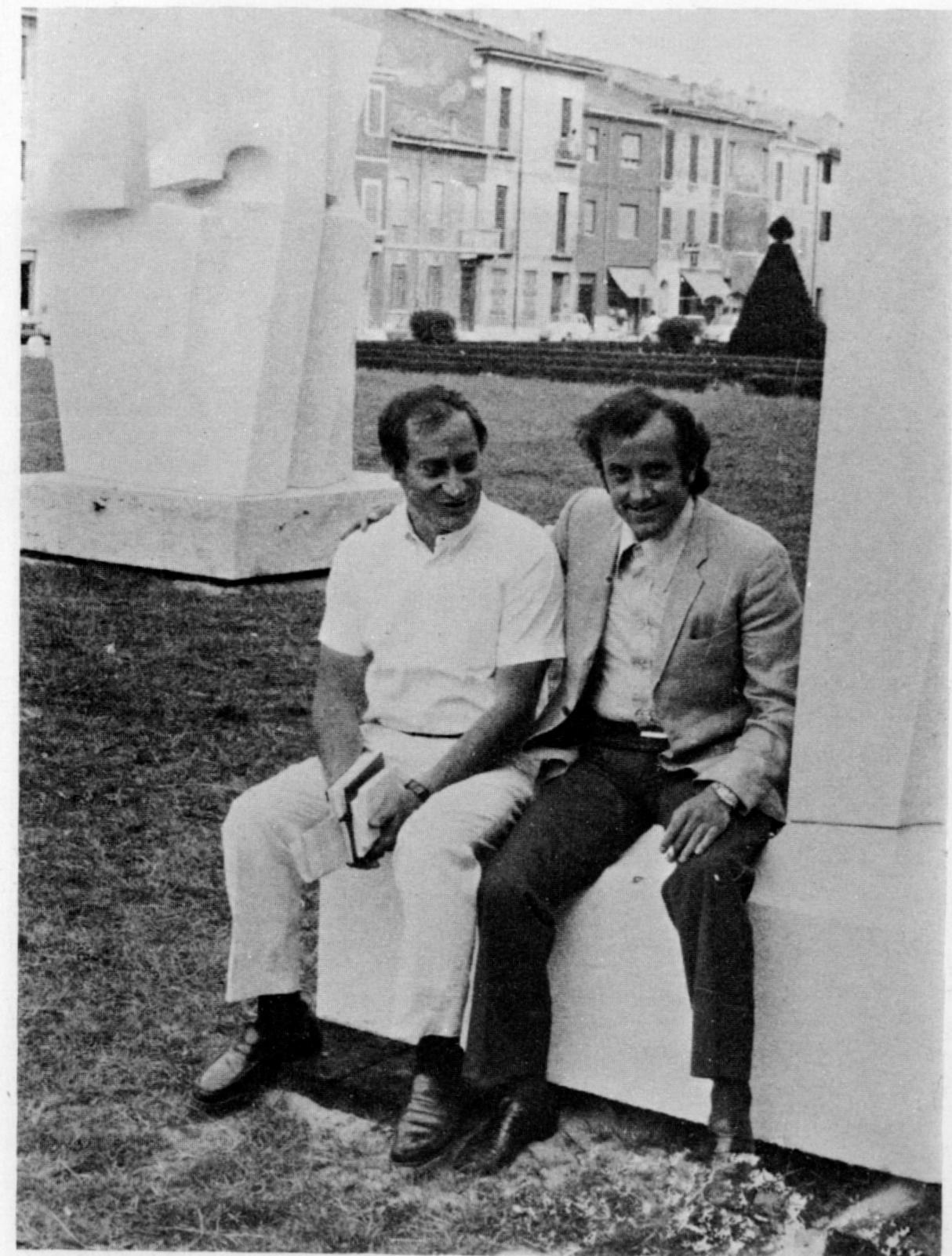
« Riflessione » - Acrilico

... Gianni De Tora fa parte di un gruppo di giovani che mostra una volontà precisa di inserirsi in un discorso aderente ai problemi espressivi attuali: la pittura dell'artista napoletano presenta una chiara impronta organicista e in qualche caso assume più precisi riferimenti alla realtà esterna investendoli però di una carica emblematica e di suggestione magica...

FILIBERTO MENNA



« Mutazioni del Sole » - Acrilico



Gianni De Tora (a destra) con Giò Pomodoro nei giardini dell'Accademia di belle arti a Ravenna.

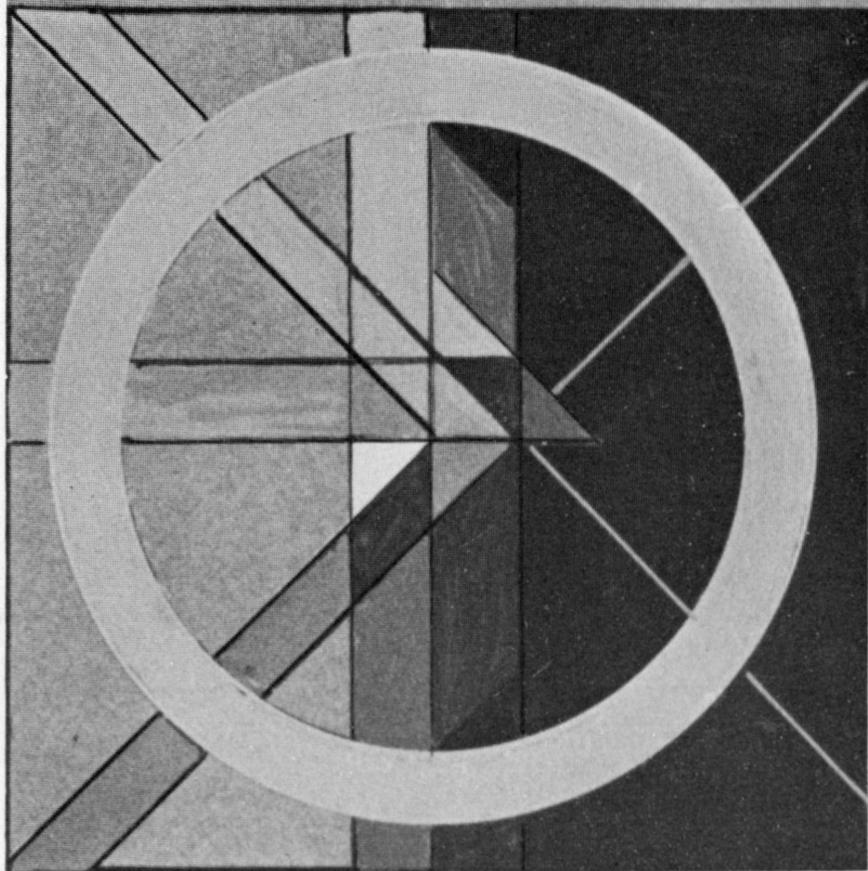
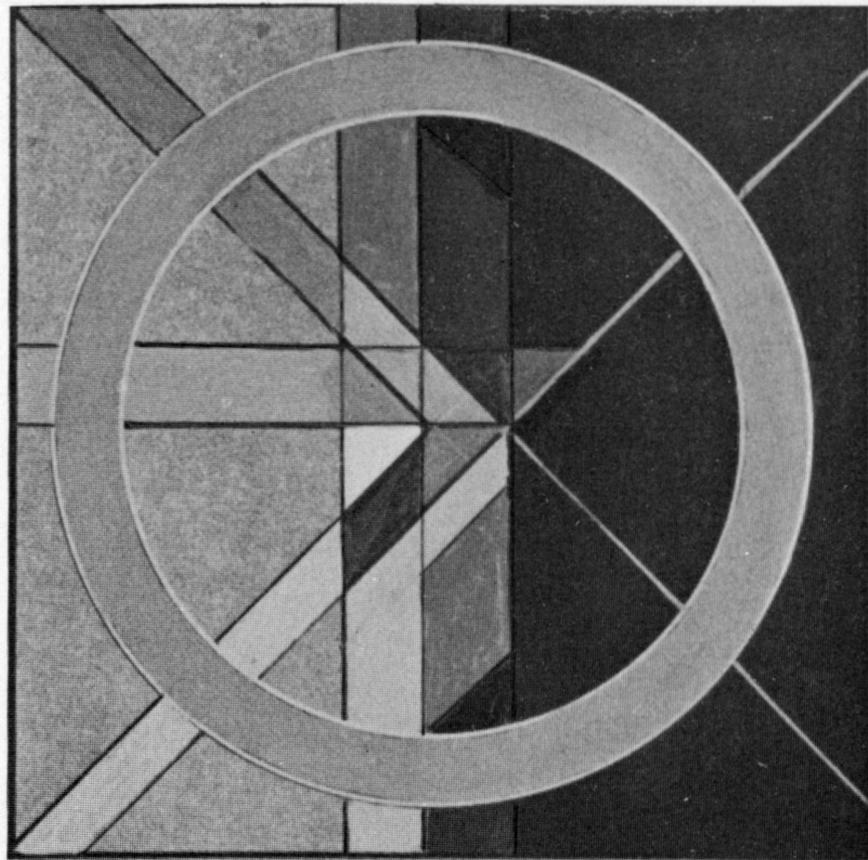
Da una lettera di Giò Pomodoro scritta a Gianni De Tora in occasione della Mostra:

...le cause si fanno sempre più confuse con le cause in generale per cui si esiste. Con ciò non vuol dire che ci sia una perdita di «idealità», ma una certezza circa la vaghezza d'un centro da colpire, tanto questo è ormai dilatato nella molteplicità delle plurime consapevolezze, che a ciascuno almeno spetti la «consapevolezza» di quanto sia difficile colpirne almeno l'alone. Cioè l'alone di cui pare fatto il centro. Anche questa è una certezza ma nel «dubbio».

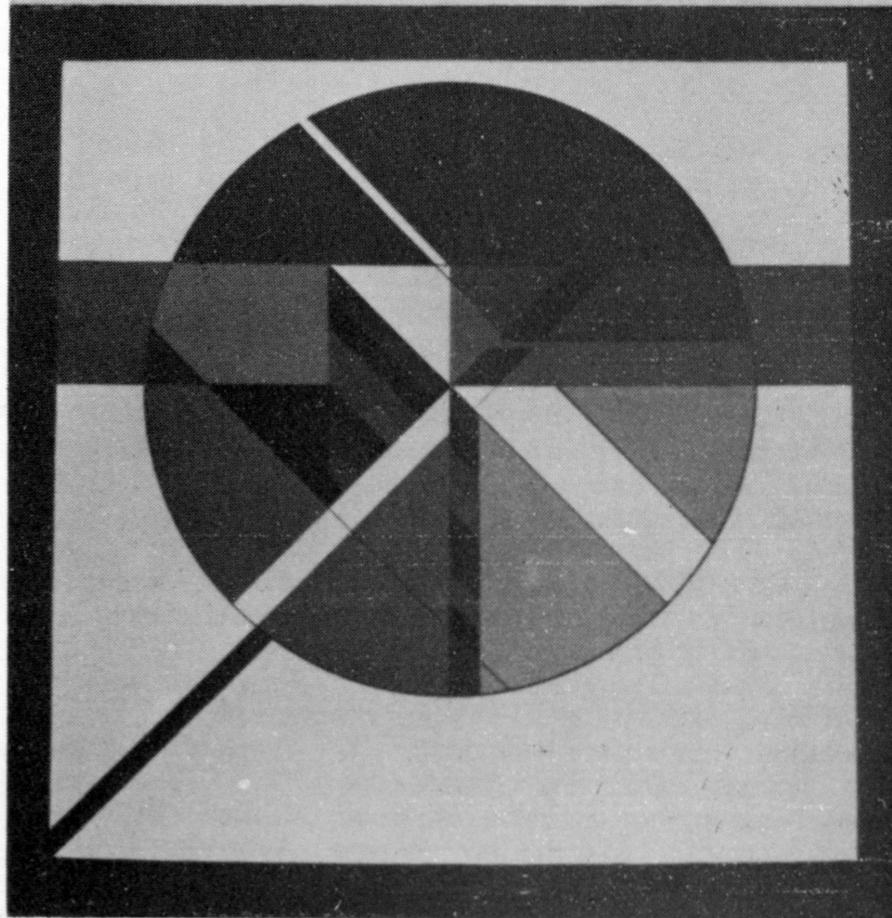
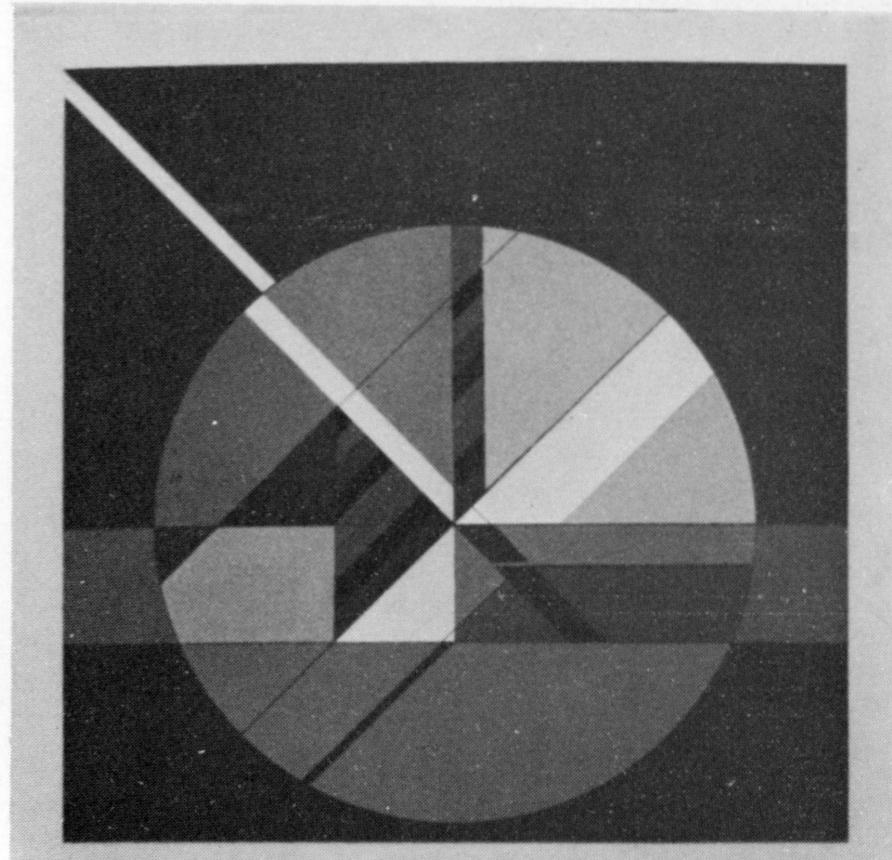
Scusami ancora per il ritardo e abbiti tutta la mia stima e tutti gli auguri per il tuo lavoro.

Fraterni saluti

GIO' POMODORO



« Il cerchio riflesso » - Acrilico



« I riflessi del sole » - Acrilico

CURRICULUM VITAE

GIANNI DE TORA è nato a Caserta nel 1941. A Napoli dove ha compiuto gli studi presso la locale accademia di Belle Arti, opera in Via E. Nicolardi 256, attualmente è docente nel Liceo Scientifico. Sin dal 1961 è invitato ad importanti esposizioni in Italia ed all'estero. Sue opere si trovano in Gallerie pubbliche e private a Napoli, Roma, Firenze, Milano, Barcellona, Parigi, Londra, Budapest, Vienna, Buenos Aires, Ontario Ajax Canada, New Jersey, Nebraska (U.S.A.)

ALCUNE PRESENZE:

1961 Napoli: Mostra D'Oltremare; 1962 Napoli: Biennale A. Mancini Acc. Belle Arti; 1962 Napoli: Esposiz. Internaz.le Castello Angioino; 1963 Roma: Palazzo delle Esposizioni; 1965 Napoli: «Premio Città di Napoli» (PREMIATO); 1965 Benevento: Mostra Nazionale (PREMIATO); 1966 Ravenna: Premio Naz. Arte e Turismo (1° PREMIO); 1967 Ancona: Biennale internaz. (PREMIO AVANGUARDIA); 1967 Napoli-Vienna-Praga: Mostra Itinerante; 1967 Bolzano: Biennale Internaz.le d'Arte; 1967 Firenze: Premio Arno; 1968 Ancona: Annuale Int.le di grafica (PREMIATO); 1968 Bologna: Premio « Affiches »; 1968 Milano: Premio Grafica « Galleria delle ore »; 1969 Milano: « Premio Diomira » (PREMIATO); 1969 Barcellona: VIII Premi Internacional « J. Mirò »; 1969 Soggiorna a Parigi; 1969 Bolzano: Biennale Internazionale; 1970 Napoli: « Grafica Italiana D'Oggi » Palazzo Reale; 1970 Barcellona: « IX Premi Internacional J. Mirò »; 1971 Triennale M. Sironi (Premiato); 1971 Napoli: « Premio Nazionale Avanti » (1° PREMIO); 1971 Menton: « Exposition d'Art Côte D'Azur » (PREMIATO); 1972 Soggiorna a Londra dove espone alla « Exhibition of Contemporary Painters » University of London Union; 1972 Viareggio: International Grand Prix (PREMIATO); 1972 Parigi: « Biennale D'Arte Italienne » '73 (PRIX); 1973 Napoli: Rassegna D'Arte del Mezzogiorno, Museo Pignatelli; 1973 IKI Düsseldorf « Internationaler Aktuelle Kunst »; 1973/4 Barcellona: XI e XII Premi Internacional « J. Mirò »; 1973 Centro de Arte Contemporaneo Guadalajara (Mexico); 1973 Exposicion Internacional Museo de Arte Contemp. Buenos Aires; 1973 Basilea: « ART 4 '73 » Internationale Kunstmesse; 1974 Mostra itinerante collettiva a Mentone, Monaco, Villefrance, Nizza, Cannes, Biarritz, Tolone, Marsiglia, Montpellier, Nimes, Avignone, Valence, Lione, Grenoble, Albertville, Megèv, Chamonix; 1974 « 18TH International » New York; 1974 IKI Düsseldorf « Internationaler Aktuelle Kunst »
Ha tenuto 10 mostre personali.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Enciclopedia Universale d'Arte Moderna - Ediz. SEDA MILANO
Enciclopedia d'Arte Contemporanea « Leonardo » - MILANO
Archivio Storico degli Artisti - Ediz. SEDA MILANO
Archivio Storico « Biennale di Venezia » - CA' GIUSTINIAN VENEZIA
« Fine Art in Italy » Fondazione Europa MILANO
« L'Arte Italiana nel Mondo » Dino Campini - Ed. S.E.N. TORINO
La Comunicazione Emotiva - Domenico Cara - Ed. LABOR. ARTI MILANO
Bolaffi Arte N. 9 - Edizioni BOLAFFI TORINO
« Possibile ipotesi per una storia dell'avanguardia artistica napoletana » - CIRO RUJU
- E.D.A.R.T. (Napoli)
« ART LETTER » - « LE ARTI » - « NUOVA CRITICA EUROPEA », ETC. ETC.

Si sono interessati:

Filiberto Menna, Antonio del Guercio, Dino Buzzati, M. E. Kleckner, Sandra Orienti, Marina Dorigo, Paolo Ricci, Lara Vinca Masini, Carlo Barbieri, Gino Grassi, Salvatore Di Bartolomeo, Arcangelo Izzo, Giò Pomodoro.

studio inquadrature 33

VIA PANCRAZI, 17 r.

I - 50135 FIRENZE

TELEF. (055) 604.465

DIRETTORE MARCELLO INNOCENTI

ORARIO DI GALLERIA

FERIALI: ORE 10-13/16-19

FESTIVI: ORE 10-13

IN PERMANENZA OPERE DI:

ALINARI LUCA / AMATO ORESTE / BARTOLINI LUCIANO /
BATTIGLIA RENZO / BAYLON DIANA / BENEDETTI STEFANO
/ BERTI VINICIO / BORDONI ENRICO / BORGHESI SERGIO
BUENO ANTONIO / CAPSONI LUIGI / CECCOTTI RODOLFO /
CECCOTTI SERGIO / CEROLI MARIO / CHIARANTINI ANDREA
/ CHIODI ROLANDO / CIABANI ROBERTO / CIONI CARLO
/ CLEMENTE FRANCESCO / DAVIDE ANTONIO / DE FILIPPI
NINO / DEL PEZZO LUCIO / DE POLI FABIO / DE TORA
GIANNI / DONZELLI BRUNO / DORIGO GIANNI / FIOREN-
TINO GIUSE / FIORINI FELICE / FRANCINI FRANCO / FUSI
DANILO / GELLI FRANCO / GHERARDI-DEL TESTA / GIAN-
NERINI GUALTIERO / GUARNERI RICCARDO / LANDI MAR-
CELLO / LO PRESTI ANTONIO / LUCHERINI SERGIO / MA-
LINCONI NAZZARENO / MARTINI RODOLFO / MASSARI
ANTONIO / MICCINI EUGENIO / NATIVI GUALTIERO /
ORI LUCIANO / PESCADOR LUCIA / PICCHI ALFREDO /
PICCHI GIULIANO / POGGIALI MARIO / POZZATI CONCETTO
/ RAMOUS CARLO / ROSENHEIN BERND / ROSSI GABRIO
/ SANDRI SANDRA / SCHIFANO MARIO / SCIALOIA TOTI
/ SCOLAVINO LORENZO / SERNAGLIA RINO / SHOTEI IBA-
TA / SPINICCHIA GIOVANNI / SPINOCCIA PIPPO / STAC-
CIOLI MAURO / TASSI ANDREA / VITI PIERO.